

INDAGINE Lo dice l'osservatorio di Vega Engineering, che calcola l'incidenza dei decessi sul lavoro e gli occupati

Morti bianche, il Polesine tra le peggiori d'Italia

Zangirolami dello Spisal preoccupata: "Situazioni drammatiche in alcuni cantieri"

Luca Crepaldi

ROVIGO - Il Polesine è in cima alla statistica veneta tra le Province con la peggior percentuale di morti sul lavoro rispetto agli occupati. E a livello italiano è al 14esimo posto, un dato che sembra davvero allarmante.

Lo studio è stato fatto da Vega Engineering, società che si occupa di servizi nel settore della sicurezza, a livello italiano.

Secondo questo studio, i tre infortuni da inizio anno su 104mila e 458 occupati in Polesine (dati Istat 2012), assegnano al Polesine un indice di incidenza dei morti sugli occupati del 28,7, peggior risultato tra le Province venete, e nettamente superiore alla media nazionale (12,4). Agli ultimi posti, e quindi quelle con indice migliore, le Province di Verona (9esima a livello nazionale, con due infortuni mortali e indice 5), Vicenza (89esima, due morti e indice 5,4), Venezia (88esima due morti e indice 5,6), Padova (80esima tre morti e indi-

ce 7,2) e Treviso (67esima quattro morti e indice 10,2). Più staccata Belluno, 29esima con due morti e indice 21,3, molto vicina a Rovigo.

Le rilevazioni e le statistiche dell'osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering sono state redatte rispetto a tutti i casi di infortunio mortale accaduti sul territorio nazionale italiano, avvenuti durante l'esercizio di un'attività lavorativa, con esclusione di quelli accorsi durante la circolazione stradale o in itinere. Le rilevazioni riguardano tutti i lavoratori, senza distinzioni tra assicurati dall'Inail e non, subordinati e datori di lavoro, regolari e irregolari, retribuiti o meno.

Sui dati e la classifica, la responsabile dello Spisal di Rovigo, Antonella Zangirolami, ha confermato, ovviamente, i tre episodi mortali accaduti in Polesine da inizio anno, precisando che le statistiche sulle quali si basa lo Spisal sono relative ai lavoratori Inail. "Il sistema Re-

gione Veneto fa riferimento all'Inail come fonte ufficiale per i dati sui morti e sugli infortuni professionali - precisa Zangirolami - e solitamente nelle statistiche della Regione, Rovigo non è particolarmente alta. Quello che posso sottolineare è comunque una riduzione degli infortuni sul lavoro in generale, specialmente grazie alle norme uscite in questi 20 anni che hanno funzionato bene".

"Ma sugli infortuni mortali e su quelli gravi non si riesce a incidere più di tanto, visto che in una percentuale del 25% circa sono basati sulla casualità - spiega la responsabile dello Spisal - tanto per fare un esempio, si può morire cadendo da 50 centimetri e sopravvivere scivolando da nove metri: e nel primo caso non c'erano state tutte le precauzioni del caso, magari nel secondo mancavano i corrimano. E il peso del caso è tanto più maggiore quanto incide su piccoli

numeri. Come, appunto, in quello degli incidenti mortali o gli infortuni gravi".

"Mi sento di ribadire, comunque, che gli infortuni sono in riduzione, ma dall'altra parte quelli gravi sono rimasti molti - aggiunge Zangirolami - e questo per la crisi, per la disperazione in cui lavorano certe ditte, per il fatto che assumono di tutto e chi è dentro veramente lavora per sbarcare il lunario. La gente si arrangia e la situazione è questa".

La responsabile dello Spisal mostra molta preoccupazione. "Effettivamente tutto questo ci dà pensiero, proprio per la drammaticità delle condizioni in cui si trovano certi cantieri durante i nostri controlli - conclude Zangirolami - che spesso ci mettono a disagio quando svolgiamo il nostro lavoro. Siamo arrivati al punto, e questo non deve certo sorprendere, che le imprese chiedono rateizzazioni per le sanzioni, cosa che peraltro non dipende dalla sottoscritta".



Casi di morte sul lavoro per Provincia

Provincia	Graduatoria in base all'indice di incidenza	Indice di incidenza sugli occupati*	n° casi totali	Occupati**
Chieti	1°	63,8	9	141.161
Oristano	2°	54,1	3	55.413
Ogliastra	3°	53,9	1	18.561
Rovigo	14°	28,7	3	104.458
Belluno	29°	21,3	2	93.748
Treviso	67°	10,2	4	391.040
Padova	80°	7,2	3	418.987
Venezia	88°	5,6	2	354.051
Vicenza	89°	5,4	2	372.475
Verona	91°	5,0	2	401.316
Nuoro	98°	0,0	0	57.112
Medio Campidano	98°	0,0	0	32.463
Carbonia-Iglesias	98°	0,0	0	39.291

Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering *numero di infortuni mortali; **dati Istat (2012)

■ “Infortuni in riduzione ma quelli gravi sono molti Le ditte assumono di tutto perché sono disperate”



Antonella Zangirolami Responsabile dello Spisal provinciale